



## PROVINCIA DI SONDRIO

PARERE N. 3

DEL 06/02/2025

### Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

<i>Oggetto</i>	<b>Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.</b>
<i>Intervento</i>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI RURALI CON FUNZIONE IGIENICO-SANITARIA ED ANTINCENDIO PRESSO DALICO E S.ANTONIO DI CHIURO MEDIANTE SERBATOI DI ACCUMULO
<i>Comune</i>	Chiuro
<i>Proponente</i>	Comune di Chiuro
<i>Sito N2000</i>	ZSC IT2040038 Val Fontana

#### IL DIRIGENTE

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/CE del Consiglio del 30/11/2009 relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 08/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, e della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

**VISTA** la L. 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 30/11/1983 n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i. e in particolare l'art. 25 bis che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.R. 30/12/2009 n. VIII/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. 5/12/2013 n. X/1029 "Adozione delle misure di conservazione relative ai siti di interesse comunitario e delle misure sito-specifiche per 46 siti di importanza comunitaria (SIC), ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i.";

**VISTO** il D.M. 30/04/2014 "Designazione di talune Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale, insistenti nel territorio della Regione Lombardia.";

**VISTA** la D.G.R. 29/03/2021 n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**VISTA** la D.G.R. 16/11/2021 n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. 29 marzo 2021 n. XI/4488 - Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

**VISTA** la D.G.R. 9/12/2024 n. 3594 "Integrazione delle misure di conservazione delle Zone di Conservazione Speciale (ZSC) relative ad habitat e specie (allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE)";

**RICHIAMATO** il principio di precauzione contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, che deve esser applicato ogniqualvolta non sia possibile escludere con ragionevole certezza scientifica il verificarsi di interferenze significative generate da un piano programma/progetto/intervento/attività sui siti della Rete Natura 2000;

**VISTA** la D.G.P. 17/09/2004 n. 369 "Attuazione Direttiva 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997 – Rete Natura 2000 - Accettazione dei compiti di gestione dei Siti d'Importanza Comunitaria";

**VISTO** il D. lgs. 07/07/2011 n. 121 sulla tutela penale dell'ambiente;

**VISTA** la L.R. 31/03/2008 n. 10 "Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione";

**VISTA** l'istanza di Valutazione di Incidenza relativa al progetto: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI RURALI CON FUNZIONE IGIENICO-SANITARIA ED ANTINCENDIO PRESSO DALICO E S.ANTONIO DI CHIURO MEDIANTE SERBATOI DI ACCUMULO in comune di Chiuro di cui alla Conferenza dei Servizi indetta con nota del 31/12/2024 e acquista al protocollo provinciale al n. 40790;

**VISTA** la documentazione progettuale redatta dal dr. Angelini Franco;

**PRESO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione del procedimento di Screening sulla piattaforma regionale SIVic, ID SCREE.0009.2025

**VISTO** lo Screening d'incidenza proponente che individua anche le condizioni d'obbligo sottoscritto da dr. Angelini Franco;

**VISTA** la relazione istruttoria di Screening valutatore redatta dal Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste della Provincia (prot. 4103 del 06/02/2025) conclusasi positivamente e che condivide le condizioni d'obbligo individuate nello Screening proponente;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto prevede la manutenzione straordinaria di due acquedotti rurali esistenti, di cui uno (S. Antonio) interno al sito Natura 2000 ZSC IT2040038 Val Fontana, soggetto a Valutazione di incidenza. Gli interventi previsti a S. Antonio riguardano la posa di un nuovo serbatoio per l'acqua interrato in acciaio inox di capacità pari a 12.000,00 litri, di tratti di tubi in PVC di collegamento, comprensivi di saracinesche e raccordi e di tre nuovi pozzetti. Nel punto altimetrico inferiore è prevista la realizzazione di uno scarico con tubazione del 110 di diametro. L'opera si completa con due prese antincendio;

**VISTO** il Piano gestione del Sito Natura 2000 ZSC IT2040038 Val Fontana;

**RILEVATO** che nell'area interessata dall'intervento sono presenti:

- habitat di interesse comunitario cod. 6525;
- specie di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE;

**VERIFICATO** che dai dati a disposizione della Provincia gli interventi non avranno effetti significativi su specie e habitat e habitat di specie d'interesse comunitario;

**RIPORTATE** le conclusioni e motivazioni (parere motivato) della procedura di Screening: *"Si ritiene che la procedura di Valutazione di incidenza si possa concludere al livello I (Screening) con il rilascio di parere positivo di valutazione di incidenza, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto di MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI RURALI CON FUNZIONE IGIENICO-SANITARIA ED ANTINCENDIO PRESSO DALICO E S.ANTONIO DI CHIURO MEDIANTE SERBATOI DI ACCUMULO, non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000 ZSC IT2040038 Val Fontana, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. La valutazione è stata fatta unicamente sulla parte di progetto ricadente all'interno del sito, considerando nulla l'incidenza della parte di progetto riguardante Dalico, viste la tipologia di intervento e la localizzazione. Gli interventi previsti a S. Antonio potranno determinare temporaneamente perdita di habitat 6520 e disturbo di specie, generando tuttavia un impatto di minima entità. Oltre al rispetto delle condizioni d'obbligo lo screening di incidenza del proponente introduce la seguente prescrizione di cui si chiede il rispetto: "Per evitare di lordare le acque del torrente che potrebbero interferire con la naturale conservazione di specie animali acquatici quali, per esempio, i gamberi di fiume che dimorano non entro l'area di lavoro ma presso quote inferiori, è fatta prescrizione di operare entro l'alveo, solo dopo aver predisposto, per ogni lavorazione in alveo, la realizzazione di adeguati bypass idrici così da garantire la integrità continua della qualità delle acque";*

**CONSIDERATO** che il rispetto delle regole ordinarie di buona conduzione del cantiere e delle Condizioni d'obbligo ai sensi della DGR XI/5523/2021 individuate nello Screening proponente e riportate nella parte dispositiva, sono sufficienti ad escludere possibili incidenze di segno negativo per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie presenti nel sito:

## ESPRIME

ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. **parere di Valutazione di incidenza positivo**, in quanto, sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto "MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI RURALI CON FUNZIONE IGIENICO-SANITARIA ED ANTINCENDIO PRESSO DALICO E S.ANTONIO DI CHIURO MEDIANTE SERBATOI DI ACCUMULO" in località **XX**, comune di Chiuro, non determinerà incidenze significative **sui siti** Natura 2000 "ZSC IT2040038 Val Fontana";

## e DISPONE

1) il rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. n. XI/5523/2021 all. D, individuate nello Screening proponente e di seguito riportate:

1. (*omissis*) le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale;
3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;
4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di

cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;

6. nel caso che durante i lavori si verifichino situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;

7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto;

8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;

9. saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori;

11. saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale;

12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento);

13. nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;

14. si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte;

16. si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua;

nonché la seguente introdotta nello screening del proponente:

Per evitare di lordare le acque del torrente che potrebbero interferire con la naturale conservazione di specie animali acquatiche quali, per esempio, i gamberi di fiume che dimorano non entro l'area di lavoro ma presso quote inferiori, è fatta prescrizione di operare entro l'alveo, solo dopo aver predisposto, per ogni lavorazione in alveo, la realizzazione di adeguati bypass idrici così da garantire la integrità continua della qualità delle acque;

2) che il proponente segnali l'inizio lavori all'Ente gestore (Provincia di Sondrio) tramite PEC protocollo@cert.provincia.so.it; una volta iniziati i lavori si chiede di trasmettere alla Provincia la documentazione fotografica relativa all'esecuzione dei lavori e al ripristino delle aree, anche via mail all'indirizzo mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it. L'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori nel caso di rischio per la conservazione del Sito.

3) la trasmissione del presente parere al Comune di Chiuro, al Gruppo Carabinieri Forestali Sondrio, alle GEV della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e alla Polizia Provinciale, per le relative competenze, nonché la pubblicazione on-line come disposto dall'art. 25-bis, comma 8 ter, della L.R. 86/1983 e s.m.i.

Qualora si apportassero variazioni al progetto presentato, le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte a questo ente gestore.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti.

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dello stesso ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 e s.m.i.

Il presente parere ha validità di 5 anni.

**IL DIRIGENTE**  
**Gianluca Cristini**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Responsabile del Servizio Produzioni vegetali, Infrastrutture e Foreste: Alberto Sandrini  
Istruttore: M. Gabriella Bianchi 0342 531345 mariagabriella.bianchi@provinciasondrio.it